

Radiogiornale[®]

libera Informazione telematica indipendente no profit no spam

Viene inviato come e-mail personale a oltre 13.500 utenti ed è prelevato da moltissimi altri nel sito <http://www.radiogiornale.org>

Numero 232 - Anno IX 18 aprile 2010

ATTENZIONE

Per comunicazioni, iscrizioni o modifiche nella mailing-list, per inviare articoli,

*utilizzare il formato **.txt** e le immagini in **.jpg**, (non come allegati, ma contenuti nella e-mail)*

scrivere a: radiogiornale@fastwebnet.it

>>>mettete sempre nome, cognome, nominativo<<<

solo così siamo in grado di rintracciarvi nella nostra vasta mailing-list

~~~~~

## **Hai creato un sito web? Vorresti farlo conoscere di più?**

Molti Radioamatori hanno creato siti e portali web, inerenti la radio, molto utili e interessanti, non sempre però conosciuti da tutti. Ritenendo di fare cosa utile, per ovviare al problema della divulgazione di tali siti, con spirito di collaborazione, abbiamo pensato di inserire gratuitamente l'elenco dei link sul nostro sito [www.Radiogiornale.org](http://www.Radiogiornale.org) (molto frequentato) in modo di agevolare la diffusione del grande patrimonio di conoscenze radioamatoriali, rappresentato dai siti in questione, al maggior numero possibile di OM.

Pertanto se la cosa ti interessa ci puoi inviare una e-mail all'indirizzo [radiogiornale@fastwebnet.it](mailto:radiogiornale@fastwebnet.it) con l'indirizzo web del sito e una brevissima didascalia dei contenuti e il nome e nominativo del responsabile. Attiveremo quanto prima i link.

Cordiali 73  
Paolo Mattioli I0PMW

~~~~~


di fare il radioamatore e di qui, si è innescata la necessità di assegnare pari diritti ai radioamatori italiani, rispetto a quelli europei.

Poi nel 2003 abbiamo avuto un regolamento (Allegato 26 al codice) e qualche passo avanti nei due anni successivi è stato fatto nel recepire talune direttive europee dal nuovo ministero delle comunicazioni italiano (autorizzazione di classe unica/abolizione della telegrafia come materia d'esame).

E poi ?

E poi nulla !

Sono ormai quattro anni che è tutto fermo: non si è fatta una sola riunione al ministero, per discutere dei problemi dei radioamatori italiani; non un passo avanti, non una novità, con la sola eccezione di due anni di sperimentazione per la banda dei 70 Mhz.

L'ultima riunione al ministero a cui ho partecipato, ormai come osservatore esterno, risale al lontano gennaio del 2006, quando si tentava di mettere d'accordo le associazioni su come gestire l'attività dei ripetitori radio; le premesse c'erano tutte, ma il mancato accordo prima, dettato ovviamente da gelosie e stupide rivalità, ed il completo disinteresse dopo, hanno portato allo stato di totale confusione che ormai versa l'attività di questo settore amatoriale.

E la colpa di questo sfacelo non è stata la regola che ha dato a tutti il diritto di installare ripetitori, come viene ripetuto pedissequamente da qualcuno; ciò viene confutato dal rilievo che ormai tutte le associazioni, e di certo anche molti meno privati radioamatori, hanno installato ripetitori su qualsiasi porzione di frequenza, destinate anche ad altri modi di modulazione.

Ma i problemi dei radioamatori non sono solo quelli dei ponti ripetitori !

Ricordiamo che a tutt'oggi in Italia, non vi è equità di assegnazioni di frequenze, rispetto agli altri paesi europei. Non vi è certezza del diritto. Non vi è una Italia sola, dove le procedure per ottenere un'autorizzazione siano identiche, dal sud al nord; gli esami, non sono identici dappertutto.

Ed ancora: i nominativi IZ sono agli sgoccioli e non si capisce chi abbia deciso di passare da IK a IZ, consumando tutti gli incastri disponibili. Solo per citare qualche altro esempio di quanto si deve ancora fare per il radiantismo italiano.

E le associazioni che hanno fatto ?

A parte la stridente e risibile richiesta di poter installare ponti da 143 a 144 Mhz, presentata da un paio di associazioni nel 2009, tutto il resto, tace. Tutto fermo.

Anche quando ho ricevuto dal ministero un incarico per riordinare le ultime cose da fare, le associazioni hanno fatto del tutto per ignorarmi.

Per carità: è giusto che non sia simpatico a tutti, ma direi che è andata delusa l'unica possibilità di far qualcosa, come rappresentassi io il nemico da abbattere.

Oggi cosa sta facendo il consiglio direttivo della maggiore associazione italiana ? Dopo ennesime elezioni, che avrebbero dovuto dare nuovo slancio al sodalizio, sembra tutto in alto mare.

E le altre associazioni più piccole, che si limitano ad esistere, a fare qualche cena o a vantarsi puntualmente anche quando si apre solamente la propagazione & . ?

Una volta, almeno, c'era il CISAR, che aveva saputo capire questo stato di empasse ed aveva trovato qualche buona soluzione, riuscendo a raggruppare i radioamatori stufi del passato.

Ma oggi che fine ha fatto ?

Badate bene: non ce l'ho con le singole persone, ma l'idea di questo immobilismo, come radioamatore, mi logora e mi distrugge.

Siamo di fronte al fallimento dell'associazionismo, fatto oggi solo per avere una pannello sul bavero della giacca o un adesivo sul cruscotto della macchina.

Se non fosse per la tenacia e la caparbia dei singoli soci radioamatori, che continuano a saldare, a bruciare transistor, a darsi da fare insomma & .. saremmo alla disfatta e al totale declino del radiantismo in Italia !

Ci vuole un reset generale, un bel hard reset di tutte le associazioni, così come oggi sono congeniate e funzionano; i soci devono pretendere di avere una associazione che funzioni bene nel servizio delle QSL o in altra determinat attività, ma deve anche funzionare meglio nel rappresentare l'Italia radioamatoriale nelle stanze ministeriali.

Forse, sarebbe più utile una, sola e grande associazione, che si occupi di sistemare la situazione italiana che, nonostante i grandi passi avanti fatti nel 2000 e nel 2003, rimane critica.

Qualcuno deve pretendere, in nostra vece, maggior rispetto dalle Istituzioni; che sia dato il rispetto che si deve all'attività dei radioamatori italiani, non dei semplici rompiballe come qualche vecchio funzionario del ministero diceva; ai miei tempi, ne ho incontrati parecchi & ..

Oggi, mi sono fatto qualche nemico in più, ma davvero in questa attività io ci credo, ho dato tanto e vorrei che chi oggi può, faccia qualcosa in più. Per tutti noi.

Luca Ferrara, IK0YYY.

~~~~~

2.

Da: Sergio Giuffrida [iz3cnm@tin.it]

**L A.R.I. e il 5x1000**

Carissimo Paolo,

Ho letto con attenzione l'articolo pubblicato sul RadioGiornale n. 231 e ho salutato con soddisfazione il primato raggiunto dall'AIRC per le preferenze del 5x1000.

Purtroppo, spulciando l'elenco, anche quest'anno ho dovuto registrare l'assenza dell'Associazione Radioamatori Italiani, la mia associazione, che pur "scottata" lo scorso anno, con tanto di seguito di polemiche e rimpalli di responsabilità, è riuscita nuovamente ad essere esclusa dal beneficio come da comunicazione rilevabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate:

5 per mille 2008

Distribuzione delle scelte e degli importi per Onlus ed enti del volontariato esclusi dal beneficio alla data del 10 febbraio 2010

1930 03034860159 ASSOCIAZIONE RADIOAMATORI ITALIANI 1.603 52.017,52 4.488,87 56.506,39

Si rischia di perdere altri 56.506,39 - relativi alle scelte operate da 1.603 soci (e non solo) a beneficio dell'Associazione.



Questo si propone il gruppo PROGETTO ARI che da oggi si pone all'attenzione di tutti i Radioamatori Italiani. Allora che ne dite? Corriamo insieme verso un futuro migliore?



Cara Amica e Amico Radioamatore

Siamo riusciti a mettere nuovamente online il sito web [www.progettoari.it](http://www.progettoari.it), anche se con un certo ritardo sulla tabella di marcia.

Adesso potete vederlo nella sua piena funzionalità.

Raccomandiamo di sfruttare l'occasione del **sondaggio online** perché ci aiuterà a tarare il programma che stiamo scrivendo in questi giorni e ad avere il termometro di quello che tutti noi iscritti ARI, nella sicurezza dell'anonimato, sentiamo veramente di vedere attuato fra le scelte che sono state inserite.

SUL SITO POTRETE VOTARE PER L'ARI CHE VORRESTE

- QUOTA SOCIALE UNICA
- QUOTA SOCIALE IN BASE AI SERVIZI USATI
- 2 MANDATI
- PIU' MANDATI
- EDIRADIO SI
- EDIRADIO NO
- DECENTRAMENTO POTERI ALLE SEZIONI
- POTENZIAMENTO DEL CDN

[Vota]

Non è obbligatoria l'iscrizione al sito, ma sappiate fin d'ora che molto presto alcune sezioni saranno oscurate e visibili solo a chi è già registrato al sito web, per cui consigliamo di iscriversi.

È obbligatorio inserire nel form di registrazione, alla voce NOME UTENTE, il vostro nominativo altrimenti non daremo seguito alla registrazione.

Per qualsiasi dubbio, perplessità, domanda e soprattutto collaborazione attiva, Vi preghiamo di scrivere ad una delle seguenti email:

[info@progettoari.it](mailto:info@progettoari.it)

[webmaster@progettoari.it](mailto:webmaster@progettoari.it)

Vi daremo immediato riscontro e celere assistenza.

Noi siamo scesi in campo per far partire nuovamente l'ARI, per ridarle il posto che compete nei consessi nazionali ed internazionali e per darle quella dignità che da decenni si è persa, senza rivangare il passato. A noi il passato non interessa perché è passato! Ci interessa il presente e soprattutto il futuro.

**Per far questo dobbiamo essere tanti, fare opinione, svegliare le coscienze, risvegliare i vecchi sentimenti sopiti o scomparsi.**

**Ci aiutate?**

**Ci aiutiamo?**

**Ma soprattutto & .. Aiutiamo l'Ari a RISORGERE?**

Vi comunico che entro la fine di Aprile 2010 pubblicheremo il nostro programma elettorale con i punti programmatici che proporremo al corpo elettorale quando verrà il momento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo nazionale. È nostra intenzione di sottoporlo alla vostra attenzione con tanto anticipo

affinchè voi possiate leggerlo con calma e segnalarci tutti quegli aspetti migliorativi necessari per presentare un programma il più aderente possibile alla realtà ed alle necessità contingenti.

Dietro richiesta di alcuni amici, Sergio IZ3CNM ha scritto un articolo riguardante il costo complessivo del sito [www.progettoari.it](http://www.progettoari.it) dichiarando che esso è stato di 45 Euro.

Ha sbagliato, perché il costo complessivo è di 45.08 Euro (HI). Mi sono permesso a tal riguardo di pubblicare il contratto stipulato con Aruba a testimonianza di ciò che abbiamo dichiarato.

Da ieri sera è attivo anche il DX CLUSTER come è stato richiesto da molti di voi.

Vi invito ad aiutarci, sostanzialmente in due modi:

- 1) Divulgare attraverso le vostre mailinglist i nostri messaggi affinché ci sia la possibilità di stabilire ed allargare la conoscenza del nostro progetto
- 2) Partecipare ed invitare a farlo al sondaggio attualmente online (ed a quelli che seguiranno nei prossimi mesi): questo strumento (assolutamente anonimo) ci aiuta a stabilire quali sono i punti più importanti da toccare con il nostro programma, a programmare un elenco di priorità di breve e medio termine ed in definitiva a stabilire un contatto diretto con tutti voi.

Non abbiate paura di mandarci articoli, non abbiate paura di nulla, perché è necessario aprire le porte e spalancare le finestre per cambiare aria all'ambiente.

Noi siamo fermamente convinti che l'Associazione debba iniziare un periodo di totale e radicale trasformazione, buttandosi alle spalle il negativo e ripartendo da zero.

Ma non può farlo con pochi OM! Lo può fare se tutti noi ci sentiamo in qualche modo compartecipi di un progetto di ampio respiro.  
Il futuro è nelle vostre mani!

73 de

Il team di [www.progettoari.it](http://www.progettoari.it)

~~~~~

4.

E IO PAGO!

Adsl, la bugia della velocità "E' metà di quella pubblicizzata"

Publicato il primo studio complessivo sulla banda larga italiana: gli utenti pagano per prestazioni che i provider non garantiscono. Penalizzati soprattutto gli abitati dei comuni minori

LA VERA velocità delle adsl italiane è circa la metà di quella pubblicizzata e penalizza soprattutto gli utenti di alcune zone geografiche. Gli abitanti delle città medio-piccole navigano più lenti e in certi casi pagano di più degli altri. È quanto svelato dal primo studio complessivo sull'adsl italiana, condotto da Between-Osservatorio Banda Larga. La ricerca si avvale di 120 mila test delle connessioni, in un centinaio di province italiane, con il contributo di 11.400 utenti campione.

Il primo risultato che balza agli occhi è che la velocità media è di 4,1 Megabit al secondo in download, mentre ora le Adsl sono vendute con tagli "fino a" 7 o 20 Megabit. La velocità è un'alea: varia molto a seconda dell'operatore, della zona geografica e della fascia oraria. Nelle ore di punta e nei comuni meno importanti

scende fino a 2 Mbps in media, mentre gli utenti più fortunati possono arrivare a 5 Mbps.

L'Italia è divisa in due: anche se il 90 per cento circa della popolazione può avere l'adsl, solo una parte può navigare davvero veloce e avere le offerte più economiche sul mercato. Il 50 per cento degli italiani, infatti, non è raggiunto dalla rete diretta (in "unbundling") degli operatori alternativi a Telecom Italia. Per loro, i canoni base per i servizi banda larga e telefonici tutto compreso sono quindi più alti di circa 5 euro al mese. Il danno è doppio: pagano di più e navigano più lenti, poiché fuori dalla propria rete gli operatori alternativi hanno al solito meno risorse di banda.

E il quadro sta peggiorando: secondo i sondaggi di Between, la qualità banda larga percepita dagli utenti è diminuita del 10 per cento negli ultimi due anni. Man mano che cresce il numero di utenti connessi, infatti, la rete in rame (su cui funzionano le adsl) è sempre meno affidabile e veloce, come già paventato dal rapporto Caio al governo un anno fa. La soluzione sarebbe dotare il Paese di una nuova rete in fibra ottica che arrivi fino alle case, ma a riguardo i lavori in Italia procedono a rilento rispetto agli altri Paesi evoluti, poiché mancano fondi pubblici a supporto.

Nel frattempo, cosa può fare l'utente per evitare delusioni o per rimediare, se scopre di avere un'adsl lenta? Between consiglia di usare il software Isposure, che testa la connessione e dice quali operatori offrono un servizio migliore nella stessa zona.

Ma presto gli utenti potranno contare su altre soluzioni: "A maggio pubblicheremo i primi risultati ufficiali sulla qualità delle connessioni adsl", fanno sapere da Agcom (Autorità Garante delle Comunicazioni). Gli operatori si impegneranno a garantire velocità medie e minime. Gli utenti avranno diritto a disdire l'abbonamento senza costi, se le promesse saranno tradite. Potranno verificare la velocità della propria connessione con un software che Agcom fornirà a ottobre.

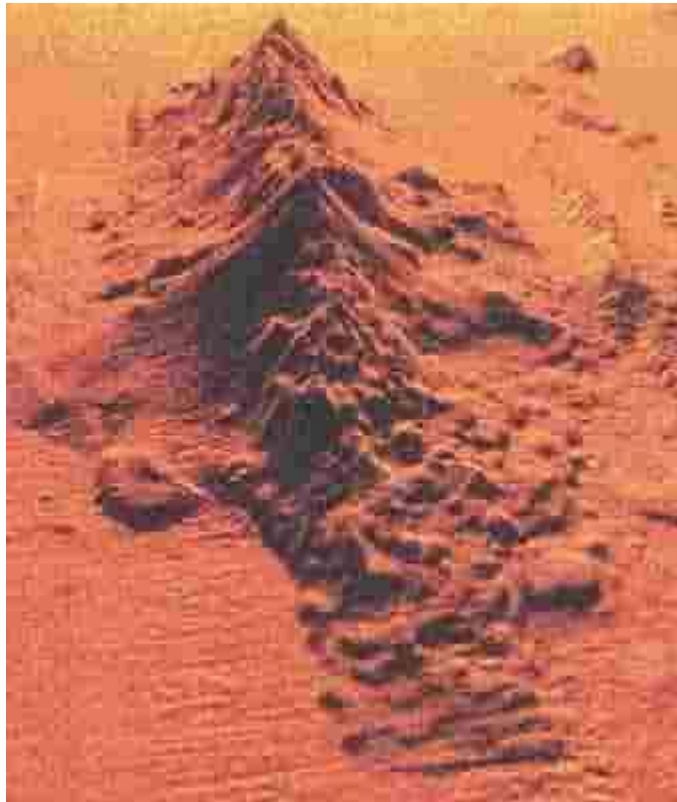
Gli utenti italiani non sono i soli ad affrontare questi problemi: anche le offerte banda larga inglesi hanno velocità medie reali che sono la metà di quelle pubblicizzate, come rileva uno studio pubblicato dall'Ofcom (l'authority tlc inglese) a fine marzo. Ofcom adesso sta esortando gli operatori a rispettare le promesse. Bisognerà vedere se l'Authority italiana riuscirà a essere più incisiva di quella inglese nel rimettere in riga gli operatori.

5.

Il vulcano sottomarino Marsili

**rischio di maremoto nel Tirreno - allarme dal
CNR**

**Il vulcano sottomarino Marsili, al largo del Golfo di Policastro, potrebbe
provocare un terrificante Tsunami nel Mediterraneo**



Niente troppi allarmismi, ma un monitoraggio del Golfo di Policastro, si renderebbe davvero necessario. Non tutti sanno che l'area tra Campania Basilicata e Calabria è circondata da una serie di vulcani potenzialmente pericolosi: il Palinuro, ma soprattutto il Marsili. Lo studio del C.N.R. ne ha rilevato gli aspetti più pericolosi. Alto 3000 m. il vulcano sottomarino Marsili dista 150 km. a sud del golfo di Napoli e 70 km. dalle isole Eolie. Si sviluppa da 3000 a 505 m. di profondità. Lungo 55 km. e largo 35, ha due milioni di anni, le sue fumarole furono riprese nel 1990 da un video-robot di ricercatori americani.

Non meno pericoloso è il Palinuro, altro vulcano sommerso della cintura Tirrenica. Dista circa a 150 km. dal golfo partenopeo e a 83 dalla costa calabra di Diamante, in direzione nord-est rispetto al Marsili. L'origine risale a meno di due milioni di anni fa.

La pericolosità di questi vulcani è legata al fatto che possono essere definiti una vera e propria cintura di fuoco immersa negli abissi: il Vesuvio, il Marsili, il Valinovo, il Palinuro, i vulcani delle Eolie. Il loro risveglio potrebbe essere drammatico per i paesi costieri della Calabria, della Campania e della Basilicata. Di qui, la necessità di "non abbassare minimamente la guardia", senza drammatizzare i toni delle notizie che gradualmente si ricevono, ma sviluppare iniziative sempre più fitte di "Ricerca e di Monitoraggio Avanzato".

Scoperto il più grande vulcano d'Europa, il Marsili, in piena attività, a metà strada tra Salerno e Cefalù. Coste del Tirreno meridionale a rischio maremoto. Uno tsunami, un'immensa onda simile a quelle che periodicamente si abbattono sui Paesi del Pacifico (come Giappone e Indonesia), potrebbe infatti colpire Calabria, Campania e Sicilia.

L'allarme arriva dal progetto Tirreno del Cnr, una serie di ricerche che hanno portato alla scoperta del più grande vulcano d'Europa, il Marsili, un gigante in piena attività che si innalza di 3.000 metri dal fondo del Tirreno meridionale, a metà strada tra Salerno e Cefalù, arrivando fino a -500 metri, lungo 65 chilometri, largo 40 e con un volume di 1.600 metri cubi.

"Sui fianchi del Marsili - ha detto il responsabile del progetto, Michael Marani - si stanno sviluppando numerosi apparati vulcanici satelliti, molti dei quali hanno dimensioni comparabili con il cratere dell'isola di Vulcano". Su alcuni dei vulcani sottomarini, ha aggiunto, "sono state identificate le tracce di enormi collassi di materiale dai fianchi e questi collassi potrebbero provocare maremoti estremamente pericolosi per le regioni costiere, in particolare le Eolie, Calabria e Campania". Il Tirreno è il mare più giovane del Mediterraneo, ha poi rilevato lo studioso del Cnr, "e per questo è ancora molto instabile e riuscire a capire e monitorare questi fenomeni è importante, perché, non essendo visibili, possono dar luogo a rischi elevati".

Oltre al Marsili, nel Tirreno (tra Sardegna e Lazio) c'è un altro grande vulcano sottomarino, il Vassilov, che però, essendo più vecchio (6-7 milioni di anni fa contro i 2 del Marsili), è anche più stabile.

Ma dal fondo del mar Tirreno non arrivano soltanto insidie. Infatti, le ricerche del Cnr, ha osservato Marani, "nella porzione sommersa dell'edificio vulcanico di Panarea, a circa 80 metri di profondità, hanno scoperto l'esistenza di depositi di solfuri di piombo, rame e zinco, ossidi ed idrossidi di ferro e manganese, giacimenti che in un futuro prossimo potrebbero anche essere sfruttati economicamente".

Il progetto ha inoltre messo in luce il destino del materiale eroso dalle montagne che circondano il Tirreno,

trasportato dai fiumi fino al mare. Sono stati infatti evidenziati sistemi di drenaggio sottomarino attraverso cui i sedimenti vengono trasferiti dalle aree costiere alle porzioni centrali abissali del Tirreno. I più importanti assi di questi sistemi di drenaggio sono il Canyon di Stromboli e la Valle della Sardegna, posti rispettivamente nel versante calabro ed in quello sardo.

Questi canali sottomarini, larghi fino a 4 chilometri e profondi centinaia di metri, solcano i fondali con lunghezza fino a 250 chilometri. I ricercatori del Cnr hanno navigato per 100 giorni nel Tirreno, percorrendo 36.000 chilometri, per portare a termine la prima carta geologica di un mare intero.

~~~~~

6.

## È morto il padre del Pc, Ed Roberts

**Ed Roberts, a cui si deve il Kit Altair, è deceduto il primo aprile a 68 anni. L'incontro con Bill Gates e la storia del primo Pc: l'Altair 8800 con Microsoft Basic**

Il padre del Personal Computer è morto. Ed Roberts, a cui si deve il Kit Altair, è deceduto.

Roberts, uno che negli anni '60 sbarcava il lunario commercializzando elettronica, prima di lavorare con gli elaboratori IBM grandi come armadi, trasportabili solo con camion, aveva realizzato a metà degli anni '70 l'Altair 8800, il primo modello di Personal computer, che stava in mezza scrivania (l'omaggio a Roberts è di Bill Gates). Quando ancora gli elaboratori elettronici occupavano intere stanze, Roberts, con lo spirito visionario di chi vedeva lontano e voleva rendere il computer personale, a portata di tutti, conobbe Bill Gates a metà anni '70. Il kit Altair venne immortalato dalla rivista Popular Electronics nel '75, folgorando il giovane Bill Gates.



**MITS Altair 8800**

Il MITS Altair 8800 è stato uno tra i primi microcomputer disponibili sul mercato. È stato sviluppato e commercializzato dalla Micro Instrumentation and Telemetry Systems, con sede ad Albuquerque (Nuovo Messico, USA).

Nel 1975, il numero di gennaio della rivista Popular Electronics diede inizio all'era dell'informatica per tutti, presentando in copertina l'Altair 8800. Prima di allora il termine "computer" era sinonimo di macchine grandi e costose che potevano permettersi solo le aziende.

Il costo del computer in kit era di 395 US\$, mentre la versione assemblata, era di 495 US\$. I progettisti del computer non si aspettavano il successo che avrebbe avuto, pensando di poter vendere poche centinaia di



Francesco Cremona Storico delle Telecomunicazioni Una storia fotografica di Guglielmo Marconi dal radiofaro ai radiolocalizzatori  
 Francesco Paresce Astrofisico La scienza nell'era delle Telecomunicazioni

Ricerca documentaria a cura di Erminia Ciccozzi

Power Point a cura di Rossana Francazi

La manifestazione sarà arricchita da una Esposizione di documenti d'archivio riguardanti Guglielmo Marconi e di materiali provenienti dalla collezione Cremona



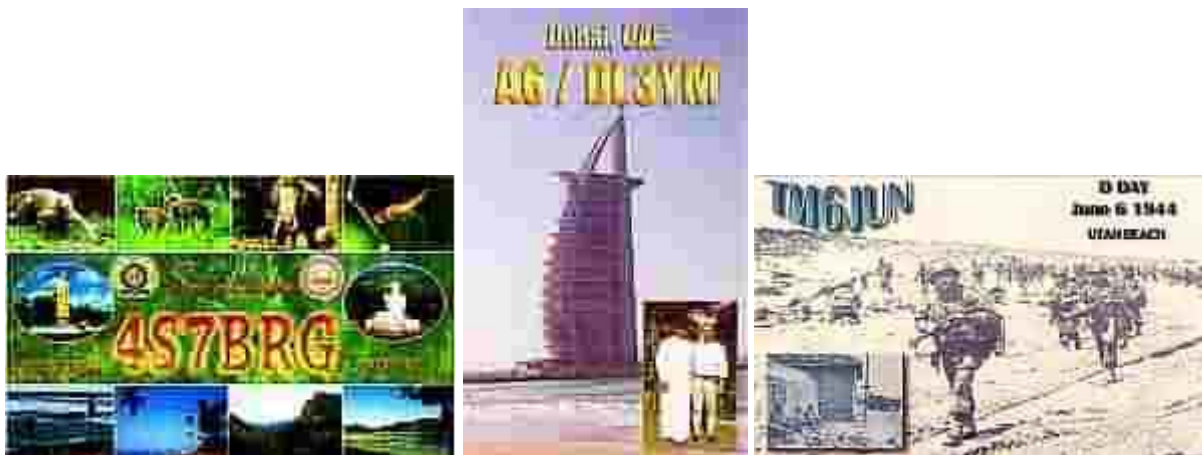
Archivio Centrale dello Stato  
 Palazzo degli Archivi, 27 00144 Roma  
 telefono: 438 90 240401

8.

Da I3MKH Mirko Boscolo

Sezione ARI di Chioggia Sottomarina

## Le conferme di i3mkh



9.

## Rischi e pericoli del web la Polizia aiuta i navigatori

La giornata della sicurezza online indetta dalla Polizia di Stato. In tutta Italia gli infopoint dove chiedere consigli per evitare spiacevoli sorprese



### Uno degli stand, a Napoli

Una giornata dedicata alla sicurezza sul web. In ventuno piazze italiane, la Polizia di Stato ha fornito informazioni, consigli e suggerimenti ai cittadini per una navigazione in rete senza rischi. Specialisti della Polizia postale, grazie a infopoint blu ha allestito de punti d incontro nei diversi capoluoghi, mettono a disposizione la propria esperienza e competenza per avvisare sulle insidie e i pericoli che si celano in rete. Gli utenti hanno avuto anche la possibilità di conoscere gli ultimi strumenti e le più avanzate tecnologie in uso per rendere sicuro il web. E per quanti non hanno potuto visitare gli stand, la polizia ha dato vita a uno spazio virtuale dedicato all'iniziativa, raggiungibile dal sito della Polizia, che offre consigli utili ai ragazzi e ai loro genitori attraverso molte interviste a personaggi dello spettacolo che raccontano la loro esperienza online.

I rischi. Se prima era il phishing (attività illegale attraverso la quale si ottengono dati sensibili sulla rete) il pericolo più grave per gli internauti ora è il furto d'identità. "I pirati della rete sempre più spesso creano profili rubando nome e cognome di altre persone - racconta Andrea Rossi, dirigente della Polizia postale di Roma - così possono usare finti account ad esempio su Facebook per parlare o venire a conoscenza di informazioni riservate. La stessa tecnica viene adottata anche per rubare le password delle email, un modo per riuscire a intercettare anche dati bancari".

I consigli forniti dagli uomini della postale sono due: non creare password troppo semplici né domande di riserva alle quali si possa risalire con facilità, non dare mai per scontato che la email che si riceve arrivi realmente da quel destinatario.

Le piazze. Da Roma in piazza Navona a Palermo in piazza Castelnuovo, da Firenze in piazza della Signoria a Genova in piazza de Ferrari fino a Cagliari in via Garibaldi e a Napoli in piazza del Plebiscito dalle 10 alle 19 si è tenuta la prima edizione della "Sicurezza Web" dove si è parlato oltre che di furto d'identità anche di acquisti sicuri online, di pirateria musicale e di adescamento in rete.

Il bilancio. Sono duemila gli operatori della Polizia postale che quotidianamente vigilano sul web: nel 2009 sono stati monitorati 56.505 siti e oscurati ben 127 per reati connessi alla pedopornografia online. Il controllo di oltre 15 mila siti internet per reati connessi al commercio elettronico ha portato invece all'arresto di 118 persone coinvolte nelle attività criminose. E solo a Roma le denunce per furto d'identità (circa tremila) sono cresciute rispetto allo scorso anno del 20%. Intanto a Torino la Procura costituirà un pool di magistrati che si occuperà solo di reati informatici.

10.

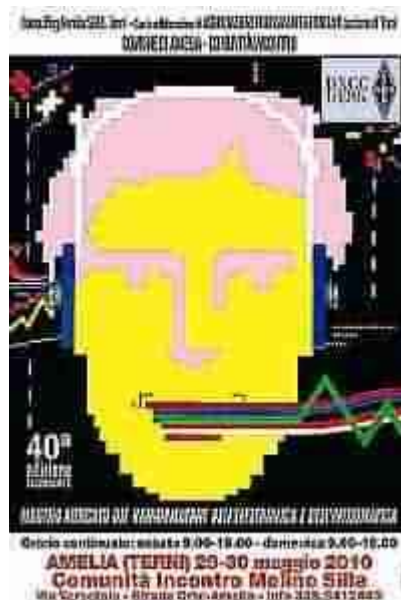
# Mostre & fiere

|                |                        |                                           |                                                |
|----------------|------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------------|
| 24 aprile      | <b>MONCALVO (AT)</b>   | <b>Mercatino scambio tra Radioamatori</b> | <b>Ingresso gratuito Sez. A.R.I. Casale M.</b> |
| 24 - 25 aprile | <b>NOVEGRO (MI)</b>    | <b>RADIANT and SILICON</b>                | Parco Esposizioni Novegro                      |
|                | <b>MUSSOLENTE (VI)</b> | <b>COMPUTERFEST &amp; RADIOAMATORE</b>    | <a href="#">Compendio Fiere</a>                |
|                |                        |                                           |                                                |

|                       |                                               |                                                      |                                                                                                                                                              |
|-----------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 30 aprile<br>2 maggio | <b>PORDENONE</b>                              | <b>FIERA DEL<br/>RADIOAMATORE</b>                    | PORDENONE FIERE                                                                                                                                              |
| 8<br>maggio           | <b>MARZAGLIA (MO)</b>                         | Mercatino<br>scambio tra<br>Radioamatori             | <b>Ingresso gratuito</b><br><b>Sez. A.R.I. Modena</b>                                                                                                        |
| 08 - 09<br>maggio     | <b>SANREMO<br/>(IM)</b>                       | Fiere<br>dell'Elettronica<br>Electronic Days         | ITALFIERE                                                                                                                                                    |
|                       | <b>FORLI'</b>                                 | <b>EXPO<br/>ELETTRONICA</b>                          |                                                                                                                                                              |
| 9<br>maggio           | <b>TORTONA<br/>(AL)</b>                       | Mostra scambio<br>del radioamatore<br>di Santa Croce | <b>Ingresso gratuito</b><br>info IW1ECD - Gian Marco<br>cell. 333 4965860<br>e-mail: <a href="mailto:iw1ecd@alice.it">iw1ecd@alice.it</a>                    |
| 15 - 16<br>maggio     | <b>BUSTO ARSIZIO<br/>(MALPENSA<br/>FIERE)</b> | <b>COMPUTERFEST &amp;<br/>RADIOAMATORE</b>           | <a href="#">Compendio Fiere</a>                                                                                                                              |
| 22 - 23<br>maggio     | <b>LATINA<br/>(Borgo Faiti)</b>               | Elettron                                             | <b>Ingresso gratuito</b><br>info via email:<br><a href="mailto:croncati@hotmail.com">croncati@hotmail.com</a>                                                |
|                       | <b>BIELLA</b>                                 | Fiere<br>dell'Elettronica<br>Electronic Days         | ITALFIERE                                                                                                                                                    |
|                       | <b>Autodromo di<br/>Adria (RO)</b>            | <b>Corto Circuito<br/>Expo</b>                       | Autodromo di Adria                                                                                                                                           |
| 23<br>maggio          | <b>BASALUZZO (AL)</b>                         | Radio e<br>radioamatori a<br>Basaluzzo               | <b>Ingresso gratuito</b><br>info IW1GGR<br>cell. 338 3813149                                                                                                 |
| 29 - 30<br>maggio     | <b>REGGIO EMILIA</b>                          | <b>COMPUTERFEST &amp;<br/>RADIOAMATORE</b>           | <a href="#">Compendio Fiere</a>                                                                                                                              |
|                       | <b>AMELIA<br/>(TR)</b>                        | <b>MOSTRA<br/>MERCATO del<br/>RADIOAMATORE</b>       | Consulting Service                                                                                                                                           |
| 30<br>maggio          | <b>CASTELVETRANO<br/>(TP)</b>                 | Ham Radio Expo<br>Castelvetro                        | <b>Ingresso gratuito</b><br>email: <a href="mailto:it9gqo@virgilio.it">it9gqo@virgilio.it</a><br>Cell: 347 6909969<br><a href="#">Ham Radio Expo Castelv</a> |

A.R.I. Sezione di Terni  
Gian Mario Ventura IK0NGL

**AMELIA (Terni) 29 30  
Maggio**



Da Associazione Radioamatori Italiani  
Sezione di Cosenza

# I° Fiera Mercato dell'elettronica COSENZA



La Sezione A.R.I. di Cosenza organizza, la 1° Fiera Mercato dell' elettronica del Radioamatore e dell' informatica nei giorni 12 e 13 GIUGNO 2010. L' evento si svolgerà presso la struttura del CO.MA.C. S.P.A., centro Polifunzionale e fieristico, con il patrocinio della Provincia di Cosenza e del Comune di Montalto Uffugo, (CS), pertanto chiedo alla S.V. di prendere in considerazione la possibilità di inserire la





# SEI UN AUTOCOSTRUTTORE ? PARTECIPI AI CONTEST IN V-U-SHF?

**Sabato 15 e Domenica 16 Maggio 2010**

**avrà l'occasione di verificare l'efficienza delle tue realizzazioni partecipando al**

## XXV SYMPOSIUM INTERNAZIONALE DI TERNI E ORVIETO

**TECNICO SCIENTIFICO RADIOAMATORIALE CON CONCORSO DI AUTOCOSTRUZIONE ANTENNE 2m  
70 em 23em e NOVITA': ANTENNE 6 METRI**

**& PREMIAZIONI CONTEST V/U/SHF TROFEI A.R.I. 2009**

**& D-STAR LA NUOVA FRONTIERA DELLE COMUNICAZIONI  
& RIUNIONE ANNUALE GRUPPO SIX ITALIA  
& DXCC DESK**

Organizzato dalle Sezioni ARI di Terni e Orvieto. Avrai a disposizione una adatta strumentazione. Interverranno eminenti relatori. Si terrà a Terni. Ci saranno frecce di segnalazione ed una stazione attiva a 145.300 Mhz.

Per avere la possibilità di usufruire dei pranzi organizzati e/o pernottamenti e' necessario prenotarsi. per info

fare riferimento a [ikzeroddp.adolfo@tin.it](mailto:ikzeroddp.adolfo@tin.it) 338-8518135 - [iOirroberto@alice.it](mailto:iOirroberto@alice.it) 329-4306690

**SINTESI DEL REGOLAMENTO:** La realizzazione dovrà essere opera del concorrente e presentata per la prima volta. Le antenne in concorso dovranno riguardare le frequenze dei 2 m., dei 70 em., dei 23 em. Novita' : introduzione categoria antenne 50 Mhz.

Non saranno ammesse antenne costruite unicamente per il concorso ovvero meccanicamente inaffidabili e nella pratica inutilizzabili. Verrà tuttavia esaminato, fuori concorso e tempo permettendo, qualsiasi prototipo d'antenna relativo alle frequenze suddette. La verifica, si effettuerà sabato 15 maggio con inizio alle ore 09.00 e riguarderà due aspetti: max. gain e miglior rapporto gain/lung. Boom. Domenica 16 dalle ore 9, la cifra di rumore ed il guadagno dei preamplificatori e convertitori delle frequenze di 2 m., 70 em., 23 em.; phase noise singola banda laterale fino a 26 GHz ed anche misure sugli elementi passivi (carico autocostruito, filtri, L.P., H.P. e B.P.).

Il concorrente parteciperà inizialmente solo ad una sola autocostruzione per ogni gamma di frequenza prevista. Al termine, se ci sarà tempo, verranno esaminate eventuali sue ulteriori realizzazioni. Il giudizio della giuria dovrà ritenersi inappellabile.

L'organizzazione non si assume alcuna responsabilità per danni che, per effetto della manifestazione, dovessero derivare a persone e/o cose. Le premiazioni si effettueranno alla mattina della domenica .

Il pranzo del sabato e della domenica sarà organizzato presso ristoranti della zona, per coloro che si sono prenotati.

Per accedere alle prove invia entro il 10/05/10 alla Casella Posta le 19 05100 Terni, oppure via e-mail agli indirizzi sopra indicati tutti i dati richiesti nel prospetto pubblicato nel sito e sulle riviste del settore. Puoi partecipare anche se non presenterai alcuna autocostruzione. In ogni caso prenotati !

Programma dettagliato della manifestazione, scheda di adesione e info per prenotazioni saranno visibili sui











# INFORMAZIONI

Inviare i vostri articoli con e-mail, non con allegati, in formato testo TXT e le immagini in JPG

GLI SCRITTI ANONIMI, O CON FIRME NON RICONDUCEBILI AD UN AUTORE CERTO, VENGO NO CESTINATI

**Il contenuto degli articoli dei collaboratori esprimono il pensiero degli autori e non necessariamente rappresentano la linea editoriale del Radiogiornale, che rimane autonoma e indipendente.**

Con l'invio dell'articolo l'utente si è assunto ogni più ampia responsabilità civile, penale e amministrativa relativa all'invio e alla pubblicazione del materiale trasmesso garantendo ogni più ampia manleva. L'utente riconosce a Radiogiornale e/o ai suoi aventi causa il diritto di conservare, riprodurre, diffondere e cancellare il materiale trasmesso. L'utente dichiara e garantisce il pacifico godimento di tutti i diritti relativi al materiale inviato. Pertanto, con l'invio del materiale, l'utente cede e trasferisce a titolo gratuito e definitivo, senza limiti di spazio e di tempo, tutti i diritti relativi al materiale inviato.

Per modifiche alla Mailing-list, nuove iscrizioni, ecc. fornire sempre:  
Nominativo Nome e Cognome E-mail vecchia - E-mail nuova

## ATTENZIONE agli allegati!

Per evitare spiacevoli sorprese, nonostante che il nostro sistema sia ampiamente protetto contro i virus, per nessuna ragione il Radiogiornale, o altri messaggi della redazione vengono inviati agli utenti come allegati alle E-mail, se dovessero arrivare messaggi del genere non apriteli e cancellateli anche dalla cartella dei messaggi eliminati, PERCHE' SONO PROBABILMENTE FALSIFICAZIONI CHE POTREBBERO CONTENERE

## PERICOLOSI VIRUS!

**Per gli stessi motivi invitiamo tutti a non inviarci files allegati!**

La capacità massima della tua casella di posta elettronica potrebbe essere stata quasi raggiunta. Per poter continuare a ricevere il Radiogiornale e la posta in generale, ti consigliamo di eliminare i messaggi giacenti, o di scaricarli sul tuo PC.

**Il Radiogiornale, è indipendente e non ha legami associativi con nessuno**, viene inviato gratuitamente tramite E-Mail a tutti i radioamatori iscritti nella lista di distribuzione ed è disponibile nel sito [WWW/Radiogiornale.org](http://WWW/Radiogiornale.org). Tutti i radioamatori iscritti nella Mailing-list possono scrivere, articoli, approfondimenti e lettere esprimendo liberamente le proprie idee con linguaggio consono alla tradizione radioamatoriale basata sul rispetto per il prossimo,

Il Radiogiornale inserirà con spirito pluralista e senza censure il materiale pervenuto, anche le opposte opinioni, ma ciascuno dovrà farsi carico di evitare inutili polemiche.

Pertanto coloro che desiderassero collaborare a questa iniziativa, tramite Internet, facendo pervenire i propri scritti agli altri radioamatori della lista volontaria dotati di indirizzo E-Mail, possono usufruire di questo servizio, che noi provvederemo gratuitamente a ritrasmettere a tutti gli altri iscritti, a nome dell'interessato.

**Ovviamente sta al senso di responsabilità di ciascuno inviare articoli, o messaggi, non troppo lunghi, i contenuti dei quali rimangono esclusivamente sotto la responsabilità di chi li ha scritti e il Radiogiornale declina ogni e qualsiasi coinvolgimento in merito.**

**Chi desidera iscriversi al Radiogiornale deve inviare richiesta per essere inserito nella Mailing-list a [Radiogiornale@fastwebnet.it](mailto:Radiogiornale@fastwebnet.it) indicando il nominativo, il nome e cognome e il proprio indirizzo di posta elettronica (E-mail).**

**COLLABORATE AL RADIOGIORNALE SENZA FINI DI LUCRO INVIANDO I VOSTRI ARTICOLI**

**La manutenzione dei sistemi informatici del Radiogiornale  
è svolta da Data Radio di IW0DGV Marco De Leonibus:  
Via Tommaso Campanella, 38 00195 Roma  
Telefono 06/39751582**

## Radiogiornale © - Tutti i diritti riservati ®

© Riproduzione riservata

### Indirizzo unico di Posta Elettronica:

**SITO ARRETRATI** <http://www.radiogiornale.org>

**Redazione e corrispondenza: Paolo Mattioli Viale Leonardo da Vinci, 114 00145  
Roma  
Telefono e FAX 06/54.30.775**

Informativa art. 13 D.lgs. 196/2003 Desideriamo comunicare che il D.lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei singoli diritti. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n.196/2003, forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1. I dati verranno trattati esclusivamente per finalità concernenti l'attività di spedizione del Radiogiornale, o altre comunicazioni relative.
2. non saranno oggetto di diffusione.

Il Radiogiornale è realizzato in proprio come e-mail per i radioamatori iscritti volontariamente nella Mailing-list e viene distribuito gratuitamente agli interessati in forza delle garanzie contenute nell'articolo 21 della Costituzione Italiana. Non è in libera vendita. È aperiodico, non ha cadenza predeterminata o predeterminabile e il contenuto costituisce espressione di opinioni e idee finalizzate al mondo della radio, quindi "prodotto aziendale": come tale il contenuto è equiparato all'informazione aziendale ad uso interno per il quale il comma 2° legge 62/2001 esclude gli adempimenti di cui alla legge 47/1948 per la stampa periodica.

Si citano pertanto i seguenti dati per conoscenza:

**Gli articoli entro contenuti, oltre a non avere periodicità giornaliera e/o settimanale, sono aggiornati secondo disponibilità e senza alcuna frequenza preimpostata**

Luogo di redazione Roma, ma non meglio definibile essendo un prodotto telematico limitato a INTERNET;

Data di realizzazione e distribuzione variabile e non a scadenza fissa;

Nome di chi cura direttamente la composizione e la spedizione: Paolo Mattioli I0PMW

#### **La riproduzione totale o parziale dei contenuti del Radiogiornale può essere concessa solo dietro apposita richiesta.**

Qualsiasi utilizzo dei contenuti non previsto è espressamente vietato ed è punito, e penalmente sanzionato, chiunque, abusivamente duplica, riproduce, trasmette o diffonde in pubblico, vende, noleggia, cede a qualsiasi titolo, proietta in pubblico con qualsiasi procedimento opere o parti di opere protette, e altresì rimuove o altera le misure tecnologiche di protezione e/o le informazioni elettroniche di cui sopra. Alle predette violazioni si applicano le sanzioni previste dagli art. 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della legge 633/1941.

L'accesso al Radiogiornale implica per l'utente l'accettazione delle seguenti condizioni.

#### **Copyright**

L'accesso al Radiogiornale implica per l'utente l'accettazione delle seguenti condizioni.

La documentazione, le immagini, i marchi e quant'altro pubblicato e riprodotto è di proprietà del Radiogiornale, (©Copyright), oppure concesso da terze parti in uso e ne è vietata la riproduzione.

Nessuna responsabilità viene assunta in relazione sia al contenuto di quanto pubblicato ed all'uso che terzi ne potranno fare, sia per le eventuali contaminazioni derivanti dall'accesso, dall'interconnessione e dalla redistribuzione, pertanto Il Radiogiornale non è tenuto per qualsiasi titolo a rispondere in ordine a danni, perdite, pregiudizi di alcun genere che terzi potranno subire.

Dal 2000, in base alla legge 248, tutti i testi che vengono pubblicati su internet sono automaticamente ricoperti dal diritto d'autore. L'art. 6 della legge 633/41 stabilisce che ogni opera appartiene, moralmente ed economicamente, a chi l'ha creata e pertanto nessuno potrà disporne (tanto a scopo di lucro, quanto per uso personale) senza l'esplicito consenso.

I siti Internet, come le pubblicazioni telematiche come il Radiogiornale formano oggetto del diritto d'autore (Artt. 2575 sg. c.c.). E' pertanto illegale (Legge 22 aprile 1941, n. 633 - Legge 18 agosto 2000, n. 248) copiare, riprodurre (anche in altri formati o su supporti diversi), pubblicare parte di essi se non dietro esplicita autorizzazione di chi ne possiede i diritti.

La violazione di tali norme comporta sanzioni anche penali.

#### **Privacy**

I dati personali forniti dall'utente verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del Servizio.

I dati personali forniti, sono trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e sue successive modifiche e integrazioni, con modalità idonee a garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Alla luce di ciò l'utente potrà in ogni istante richiederne la rettifica o cancellazione. L'utente si impegna a non trasmettere tramite il Radiogiornale dati personali cosiddetti "sensibili" e cioè idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. Fermo restando quanto previsto all'art.8.6, qualora la redazione riscontrasse tra le notizie eventualmente trasmesse, dati o informazioni di tale tipo, si riserva il diritto di distruggere, senza darne alcun preavviso tale dato senza conservarne alcuna registrazione o traccia